

SCHEMA DI VALUTAZIONE N.22/2010
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 663/2009 che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia		
NUMERO ATTO	COM (2010) 283 def.		
NUMERO PROCEDURA	2010/0150 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	31/05/2010		
DATA DI TRASMISSIONE	31/05/2010		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	20/09/2010		
ASSEGNATO IL	25/06/2010		
COMM.NE DI MERITO	10 ^a	Parere motivato entro	05/08/2010
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a , 13 ^a , 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	29/07/2010
OGGETTO	La proposta mira a modificare il regolamento 663/2009 onde consentire la riprogrammazione dei fondi (allo stato attuale, circa 114 milioni di euro su 3,98 miliardi di dotazione) che dovessero risultare non impegnati nel caso uno o più promotori dei relativi progetti non dovessero soddisfare, per motivi giuridici, finanziari o tecnici, le condizioni specifiche richieste per il versamento delle sovvenzioni. Tali fondi verrebbero utilizzati per istituire uno strumento finanziario volto a promuovere iniziative in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica.		
BASE GIURIDICA	Articolo 194, paragrafo 1, lettera c) del TFUE. Esso prevede che, nel quadro dell'instaurazione e del funzionamento del mercato interno e tenendo conto dell'esigenza di preservare e migliorare l'ambiente, la politica dell'Unione nel settore dell'energia è intesa, in uno spirito di solidarietà tra gli Stati membri, a "promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie muove e rinnovabili". Si		

ricorda che la politica energetica è inclusa nell'art. 4 TFUE tra i settori nei quali l'Unione ha una competenza concorrente con quella degli Stati membri.

**PRINCIPIO DI
SUSSIDIARIETÀ**

CONFORME: la proposta interviene a modificare uno strumento legislativo già esistente, destinandone le risorse non impegnate a fini espressamente previsti dai Trattati e senza sostituirsi all'azione degli Stati membri in ambito energetico.

**PRINCIPIO DI
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME: la proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto si limita al minimo richiesto per realizzare gli obiettivi indicati dall'art. 194 del Trattato.

ANNOTAZIONI:

Il regolamento n. 663/2009, oggetto della proposta di modifica, si propone di stimolare la ripresa dalla recessione che ha colpito l'economia europea, e di raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di energia, con particolare riferimento alla sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti, al funzionamento del mercato interno e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Il relativo finanziamento è stato suddiviso in tre sottoprogrammi relativi a progetti di infrastrutture per il gas e l'energia elettrica, progetti eolici in mare e progetti di cattura e stoccaggio del carbonio. Va rilevato che, in base ai dati forniti dalla Commissione europea. Va ricordato che, in base ai dati forniti dalla Commissione nella sua relazione del 27 aprile scorso sull'attuazione del regolamento n. 663/2009, l'Italia ha ricevuto finanziamenti per diversi progetti, presentati a titolo individuale o insieme ad altri Stati membri. Meritano di essere menzionati: l'interconnettore per il gas Poseidon (con la Grecia); l'Interconnessione Bulgaria-Grecia (con una forte partecipazione italiana); il gasdotto Algeria-Italia; il cavo sottomarino per energia elettrica tra Sicilia e continente; l'interconnessione per l'energia elettrica Italia-Malta; il progetto per la cattura e lo stoccaggio del carbonio denominato "Porte Tolle". L'Italia non ha tuttavia ottenuto finanziamenti per progetti eolici, e mostra in generale una certa debolezza progettuale nel campo delle energie rinnovabili: proprio quelle che la proposta di regolamento in esame intende incentivare.

Per quanto concerne le tipologie di progetto ammissibili al finanziamento, esse includono l'edilizia pubblica e privata a basso consumo energetico, la produzione combinata di calore ed elettricità e le reti di teleriscaldamento e/o di teleraffreddamento ad alto rendimento energetico (soprattutto a partire da fonti di energia rinnovabili), le fonti energetiche rinnovabili decentralizzate e integrate nel contesto locale, i trasporti urbani puliti e le infrastrutture locali, quali reti elettriche e contatori intelligenti e un'illuminazione stradale efficiente.

Lo strumento finanziario sarà attuato da uno o più intermediari finanziari quali gli Istituti Finanziari Internazionali (IFI).